



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "SALERNO V OGLIARA"

C.M. SAIC81800L - C.F. 95000180653

Via Ogliara – 84135 SALERNO - Tel. 089/281281

e-mail: saic81800l@istruzione.it - pec : saic81800l@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio UF1385 - Sito: www.comprensivogliara.it

APPENDICE
REGOLAMENTO DISCIPLINARE

(Il presente atto costituisce parte integrante del Regolamento di Istituto)

Il Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Salerno V Ogliara"

VISTO	l'art. 328, comma 7 del D.lgvo n. 297 del 1994;
VISTO	il DPR n. 275 del 1999;
VISTA	la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del Codice in materia di protezione di dati personali;
VISTA	la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;
VISTA	la legge 30.10.2008, n. 169;
VISTA	la legge 241/90 e successive modificazioni;
VISTI	il DPR 249/98 art4 comma 5 e 235/2007 art 2;
VISTA	la L. 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
VISTO	il DM 18 del 17 gennaio 2021;
VISTA	la L. n. 70 del 2024 Disposizioni in materia di contrasto al bullismo e cyber bullismo;
VISTA	la legge 150 di ottobre 2024;
VISTA	l' O. M. 3 del 9 gennaio 2025;
VISTO	il Regolamento di Istituto;
VISTO	il Patto di Corresponsabilità;
TENUTO CONTO	della delibera del Collegio dei Docenti n. 56 del 30/06/2025

APPROVA

il seguente Regolamento disciplinare con del. n° 32, del 30/06/2025, che modifica e integra il TITOLO VI - ALUNNI artt. 27-29 - TITOLO VII art. 31 del vigente Regolamento d'Istituto.

Aggiornamento

- **La legge 1° ottobre 2024, n. 150**, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

- **l'Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3** definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado
- **Il regolamento**, definito ai sensi del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, del DPR 235/07 che integra il DPR 249/98, sarà vigente fino a successiva delibera del nuovo Consiglio d'Istituto.

Normativa e disposizioni attuative

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

1. Gli alunni che frequentano la Scuola dovranno indossare l'apposita uniforme scolastica e cioè:
 - tuta blu e maglietta bianca per la stagione invernale;
 - maglietta bianca e pantalone blu per la stagione estiva.
2. Tale uniforme va indossata per stabilire un criterio di uguaglianza tra tutti i bambini, evitando così la possibile discriminazione ed emarginazione degli alunni meno abbienti, che non possono permettersi abbigliamento e accessori firmati.
3. Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento leale e corretto nei confronti dei pari e degli adulti; devono saper costruire relazioni positive senza spirito di prevaricazione, aggressività o desiderio di vincere a tutti i costi; saper intessere relazioni sane e armoniose, basate sulla fiducia e sulla stima reciproca, sulla disponibilità ad ascoltare, aiutare, sostenere.
4. Gli alunni disposti ad aiutare i compagni, soprattutto i più deboli e svantaggiati, saranno incentivati con premi ed encomi.
5. Lealtà e onestà devono essere i principi ispiratori di ogni azione, il primo dovere di ogni alunno, in quanto futuro cittadino del mondo.
6. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe.
7. Gli alunni entrano a scuola secondo l'orario stabilito, accedendo alle aule al suono della campanella. Per i bambini della scuola dell'infanzia, data la tenera età, è consentita una certa flessibilità sia in entrata che in uscita.
8. Al segnale di fine delle lezioni gli alunni dovranno uscire dalle classi ordinati ed in silenzio.
9. Sono ammessi in classe gli alunni in ritardo solo se questo è imputabile al trasporto scolastico. In tutti gli altri casi un genitore, o persona delegata dalla famiglia, deve accompagnare l'alunno a scuola recando con sé l'apposito modello già compilato fornito ad inizio d'anno e pubblicato nella sezione MODULISTICA – FAMIGLIE, motivando il ritardo. Si ricorda che i ritardi vengono computati nel monte ore delle assenze.
10. Le assenze dovranno essere sempre giustificate sul registro elettronico.
11. Le assenze sono giustificate dal Docente della prima ora di lezione. Il motivo dell'assenza non dovrà essere generico ma, sia pur sinteticamente, esplicativo.
12. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori (o un'altra persona maggiorenne, delegata per iscritto, munita di documento di riconoscimento) dovranno presentare il permesso di uscita, preventivamente compilato, su modello fornito dalla scuola e presente sul sito dell'Istituto sezione MODULISTICA _ FAMIGLIE al collaboratore scolastico che provvederà a consegnarlo al docente presente in classe. Si raccomanda, di attendere l'alunno fuori dai locali scolastici al fine di non interferire con le normali attività didattiche e per motivi di sicurezza. Anche le uscite anticipate saranno computate nel monte ore delle assenze.
13. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze Motorie dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico.
14. Gli alunni sono tenuti a portare sempre a scuola l'occorrente necessario per i compiti e le

lezioni e lo svolgimento delle varie attività scolastiche.

15. Essi sono tenuti ad indossare tute, magliette e scarpette di gomma per le attività ginniche. Il cambio di abiti e di calzature deve avvenire in palestra.
16. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
17. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
18. Gli alunni possono recarsi in palestra, nei laboratori o altri locali dell'edificio scolastico solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
19. Nel corso della giornata sarà consentita una breve pausa didattica; essa dovrà effettuarsi nelle aule o, sotto la vigilanza del docente, in altri spazi della Scuola, in maniera ordinata, senza corse e schiamazzi.
20. Gli alunni inoltre dovranno:
 - seguire in modo attento le lezioni evitando d'essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante;
 - eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti e altre consegne);
 - costruire con l'insegnante la lezione collaborando nel lavoro individuale e/o di gruppo ed intervenendo in modo ordinato e pertinente;
 - manifestare all'insegnante ogni difficoltà nel lavoro di classe e a casa al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
 - sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
 - osservare il divieto di usare il cellulare;
 - osservare le norme di sicurezza indicate dal "Piano di sicurezza della scuola" e collaborare nelle prove di evacuazione e in eventuali eventi di emergenza;
21. Laddove presenti nelle aule, devono essere utilizzati gli appositi contenitori per la raccolta differenziata.
22. Gli alunni possono accedere ai bagni dopo la II ora di lezione, salvo eccezioni documentate o occasionali. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
23. Il telefono della scuola deve essere usato degli alunni solo in caso di comprovata necessità.
24. La scuola non risponde di furti di oggetti preziosi, telefoni cellulari, somme di denaro, o altro che gli alunni portano in classe.
25. Gli alunni sono tenuti alla cura, al rispetto e alla tutela degli spazi e delle strutture scolastiche, nella consapevolezza che la scuola è un bene comune che tutti devono imparare ad amare e preservare per la crescita di tutti, anche delle generazioni future.
26. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.
27. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
28. Eventuali danni causati al patrimonio pubblico dovranno essere risarciti.
29. Gli insegnanti all'inizio di ogni anno scolastico sono invitati a leggere e a commentare nelle diverse classi i vari punti del presente articolo.

ART. 29 - USO DEI CELLULARI

La circolare n° 5274 del 11/07/2024 del "Ministero dell'Istruzione e del Merito" avente ad oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione — A.S.2024 2025, facendo seguito alla Nota n. 107190 del 19 dicembre 2022, volta a regolare l'utilizzo degli smartphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche, per fornire alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ulteriori indicazioni finalizzate a introdurre il divieto dell'uso degli smartphone per lo svolgimento delle attività educative e didattiche, in vista dell'avvio dell'anno scolastico 2024/2025.

DISPONE

il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto

dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.
Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.
Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto a tutti (personale docente, non docente e alunni).

TITOLO VII - MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI/PREMI

ART. 31 MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto delle discipline mentre per alcune tipologie di infrazioni avranno ripercussioni sul voto di comportamento.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Appare opportuna da parte di tutti gli insegnanti una continua opera di sensibilizzazione perché vengano meno gli episodi di intolleranza nei confronti di chi è più debole ed in difficoltà.

In nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di forme di pensiero correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Agli alunni che manchino ai loro doveri scolastici sono inflitte, secondo la gravità della infrazione, le seguenti

SANZIONI DISCIPLINARI:

- Rimprovero verbale.
- Consegna da svolgere in classe.
- Consegna da svolgere a casa.
- Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.
- Ammonizione scritta sul diario dello studente.
- Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.
- Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico
- Mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione, uscite didattiche, attività ludiche, con obbligo di presenza a scuola.
- Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.
- Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.
- Allontanamento dalla comunità scolastica per tutto l'anno scolastico.
- Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.
- Non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato per valutazione inferiore a 6/10.

Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

1. Il singolo docente può infliggere le sanzioni fino alla lettera f).
2. Il Dirigente Scolastico può infliggere le sanzioni fino alla lettera f).
3. Il Consiglio di Classe può infliggere le sanzioni fino alla lettera h).
4. Il Consiglio di Classe viene convocato entro due giorni dall'evento dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori).
5. Il Consiglio d'istituto deve decidere per le sanzioni di tipo j) - k) dopo la richiesta del Consiglio di classe nella sua forma allargata con i genitori, fatto salvo il principio di astensione dei soggetti interessati (in questo caso i genitori).
6. Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale decide a maggioranza/unanimità la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (con voto inferiore a 6/10) a seguito delle sanzioni comminate e alla gravità delle stesse.

La sospensione può prevedere l'allontanamento dalle lezioni della classe e l'obbligo di frequenza ad alcune attività interne alla scuola.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Secondaria DI I GRADO

1. La legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. L'art. 5 dell'O.M. 3/2025 al co. 1 dispone che "A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi (...)" Al comma 2 precisa che " Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico" .

Dunque, a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi, che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. (Art. 5, c. 3, O.M. 3/2025) Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. Il voto inferiore a sei decimi può essere attribuito anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal presente regolamento.

2. La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella coscienza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10 è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno/a in cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare per:

- essersi reso responsabile di infrazioni ai doveri e alle norme di comportamento stabiliti dal Regolamento all'indicatore 3 e 4 del presente regolamento;
- aver commesso infrazioni e/o costituire pericolo per l'incolumità delle persone;
- non aver manifestato apprezzabili e concreti miglioramenti nel periodo successivo all'irrogazione di una sanzione.

Tale valutazione del comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo ai sensi dell' OM 3 del 9 gennaio 2025.

SOSPENSIONE DALLE VISITE GUIDATE

Per le infrazioni rilevate e alla **terza nota disciplinare o la quinta generica con almeno 2 disciplinari**, il Consiglio di classe può deliberare di escludere lo studente da alcune attività percepite come premianti, ossia: visite guidate, viaggi di istruzione, spettacoli e manifestazioni. In tal caso, l'alunno/a è tenuto all'obbligo di frequenza a scuola con inserimento in altra classe, secondo delibera dell'organo collegiale competente. Se tutte le classi parallele sono in uscita didattica l'alunno/a sarà abbinato alle classi presenti a scuola.

In tema sanzionatorio sono sempre da considerare i seguenti Principi:

1. Valutazione separata

Le infrazioni disciplinari non influiscono sulla valutazione degli apprendimenti, ma sul voto di comportamento

2. Consequenzialità

Le sanzioni sono conseguenza diretta delle infrazioni

3. Equità e trasparenza

Le sanzioni sono adottate secondo il Regolamento di disciplina della scuola per garantire omogeneità, equità e trasparenza.

CHIARIMENTI SU NOTE GENERICHE E DISCIPLINARI

La nota generica è una segnalazione di un comportamento non conforme, ma senza l'intenzione di applicare una sanzione disciplinare. La nota disciplinare, invece, è una sanzione formale per una violazione del regolamento scolastico. In pratica, la nota generica serve a comunicare un'infrazione

minore, mentre la nota disciplinare è una punizione vera e propria.

Indicatore - 1. Frequenza regolare e assidua delle lezioni		
Mancanze	Sanzioni previste	Organo deputato ad irrogare le sanzioni
<p>1.1 Ritardi frequenti e ripetuti fino a tre</p> <p>- dopo tre ritardi</p> <p>- dopo cinque ritardi</p>	<p>Rimprovero verbale. e/o Consegna da svolgere in classe. e/o Consegna da svolgere a casa. e/o Invito alla riflessione guidata con l'assistenza di un docente.</p> <p>Ammonizione scritta sul diario dello studente</p> <p>Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe (nota G).</p> <p>Il genitore deve recarsi dal Dirigente Scolastico.</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Coordinatore di classe</p>
1.2 Persistenti assenze ingiustificate	Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico	
Indicatore - 2. Assolvimento scrupoloso e responsabile dei doveri e degli impegni scolastici		
Mancanze	Sanzioni previste	Organo deputato ad irrogare le sanzioni
<p>2.1 Negligenze abituali durante lo svolgimento dell'attività didattica: scarsa partecipazione e disinteresse a lavori di gruppo o altre iniziative proposte dai docenti.</p> <p>2.2 Disturbo continuo durante il processo di insegnamento / apprendimento</p>	<p>Rimprovero verbale, e/o Consegna da svolgere in classe. e/o Consegna da svolgere a casa. e/o Invito alla riflessione guidata con l'assistenza di un docente. Nota G La sanzione incide sul voto di comportamento</p> <p>Nota D sul registro elettronico.</p> <p>Dopo n. 3 note D (personali): eventuale esclusione da uscite didattiche</p> <p>La sanzione incide sul voto di comportamento.</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Docenti di classe</p> <p>Consiglio di classe straordinario con la presenza del Dirigente scolastico.</p>

<p>2.3 Comportamenti scorretti durante lo svolgimento delle attività, comprese le visite territoriali o le manifestazioni esterne alla scuola</p>	<p>Nota D sul registro elettronico.</p> <p>Dopo n. 3 note D (personali): eventuale esclusione da uscite didattiche</p> <p>La sanzione incide sul voto di comportamento.</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Consiglio di classe straordinario con la presenza del Dirigente scolastico.</p>
<p>2.4 Uso del telefono cellulare o di apparecchi di ripresa audio e video durante le attività didattiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prima infrazione: gli studenti sorpresi ad utilizzare tali dispositivi per la prima volta, avranno una nota generica sul registro di classe e invitati a consegnare il dispositivo fino al termine delle lezioni. • Seconda infrazione: gli studenti sorpresi ad utilizzare tali dispositivi per la seconda volta, consegneranno il dispositivo spento, che sarà inserito in busta chiusa dal docente o collaboratore e consegnato in Direzione. Il genitore sarà chiamato al ritiro entro la giornata successiva alla consegna. L'alunno avrà la sanzione di nota disciplinare sul registro. • Qualora l'alunno dovesse incorrere per la terza volta nello stesso divieto, o rifiutarsi di consegnare il dispositivo, oltre al ritiro e alla consegna del medesimo ai genitori, dietro appuntamento, al ragazzo sarà comminata una sanzione disciplinare consistente in una seconda nota disciplinare che comporterà la sospensione dalla successiva visita guidata o uscita didattica. <p>La sanzione incide sul voto di comportamento.</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Docenti di classe</p> <p>Docenti di classe.</p>

Indicatore – 3. Lealtà e onestà nel rapporto tra pari e con gli adulti della comunità

Mancanze	Sanzioni previste	Organo deputato ad irrogare le sanzioni
3.1 Atteggiamenti oppositivi e di disprezzo delle regole.	<p>Nota D Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p> <p>Dopo n. 3 note D (personali): eventuale esclusione da uscite didattiche</p> <p>La sanzione incide sul voto di comportamento</p>	<p>Docenti della classe</p> <p>Consiglio di classe straordinario con la presenza del Dirigente scolastico</p>
3.2 Offese, insulti, provocazioni, intolleranza verso i compagni	<p>Nota D Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p> <p>Dopo n. 3 note D (personali): eventuale esclusione da uscite didattiche.</p> <p>La sanzione incide sul voto di comportamento</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Consiglio di classe straordinario con la presenza del Dirigente scolastico</p>
3.3 Prevaricazione e lesioni fisiche	<p>secondo la gravità: Nota D Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p> <p>nei casi più gravi Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni</p> <p>La sanzione incide sul voto di comportamento.</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Consiglio di classe straordinario con la presenza del Dirigente scolastico</p>
3.4 Comportamenti inadeguati o irresponsabili, comportamenti aggressivi, violenti, intimidatori o discriminatori nei confronti dei compagni, soprattutto dei più deboli e indifesi, degli insegnanti o del personale in genere	<p>secondo la gravità: Nota D Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p> <p>Dopo n. 3 note D (personali): Esclusione diretta da uscite didattiche</p>	<p>Docenti di classe</p>

<p>3.5 Qualunque atteggiamento scorretto che possa turbare o ledere la convivenza civile e produttiva della comunità scolastica</p> <p>3.6 Atti di bullismo e di cyberbullismo (anche solo occasionali)</p> <p>3.7 Offese gravi e reiterate; atti gravi di bullismo o cyberbullismo; consapevoli e volontari atti di danneggiamento al patrimonio della scuola</p>	<p>La sanzione incide sul voto di comportamento.</p> <hr/> <p>secondo la gravità: Nota D Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia</p> <p>Dopo n. 3 note D (personali): Esclusione da uscite didattiche</p> <p>La sanzione incide sul voto di comportamento.</p> <p>secondo la gravità: Nota D Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Esclusione da uscite didattiche.</p> <p>In casi gravi: Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni</p> <p>La sanzione incide sul voto di comportamento.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni Voto di comportamento inferiore a 6/10: Non ammissione alla classe successiva/esame di Stato</p>	<p>Docenti di classe</p> <p>Docenti della classe</p> <p>Consiglio di classe straordinario con la presenza del Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di Istituto</p> <p>Consiglio di classe</p>
Indicatore – 4. Cura e tutela delle strutture, dei sussidi e, in generale, del patrimonio della scuola		
Mancanze	Sanzioni previste	Organo deputato ad irrogare le sanzioni
<p>4.1 Sottrazione, anche temporanea, di cose appartenenti alla scuola, agli operatori, ai compagni.</p> <p>4.2 Danneggiamento di locali ed attrezzature</p>	<p>Esclusione da uscite didattiche</p> <p>La sanzione incide sul voto di comportamento.</p> <p>Esclusione da uscite didattiche.</p> <p>La sanzione incide sul voto di comportamento.</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>

<p>4.3 Atti volontari di danneggiamento a cose e strutture</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni.</p> <p>La sanzione incide sul voto di comportamento.</p>	<p>Consiglio di classe straordinario con la presenza del Dirigente scolastico</p>
<p>4.4 Consapevoli e volontari atti di danneggiamento al patrimonio della scuola</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>Risarcimento Danni</p> <p>Voto di comportamento inferiore a 6/10: Non ammissione alla classe successiva/esame di Stato</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p> <p>Consiglio di classe</p>

La decisione in ordine agli interventi di richiamo o all'irrogazione delle sanzioni e al relativo livello viene assunta sulla base dei seguenti criteri.

Tipologia:

1) Gravità degli esiti: la gravità degli esiti viene classificata secondo la scala:

- lieve: involontaria o con piccoli effetti o conseguenze non comprendenti costi di ripristino o lesioni;
- media: con ricadute prolungate nel tempo su cose, persone o sullo svolgimento delle attività e/o costi di ripristino sino a 300€; disagio psicologico recuperabile con brevi periodi di cura e attenzione; lesioni non richiedenti cure o curabili in loco con interventi di minuto primo soccorso;
- alta: con conseguenze durevoli o che richiedono interventi straordinari di recupero e/o costi di ripristino oltre i 300€; disagio psicologico recuperabile con periodi di cura e assistenza prolungati; lesioni determinanti stati particolarmente dolorosi o richiedenti interventi importanti di primo soccorso;

La valutazione della gravità degli esiti tiene conto anche degli eventuali effetti potenziali, quando il comportamento dell'alunno, pur non producendo conseguenze effettive è tuttavia in grado di determinare conseguenze rilevanti.

2) Ricorrenza, classificata secondo la scala: - occasionale - reiterata; - costante.

3) Elementi o circostanze attenuanti:

- accertate situazioni di disagio sociale;
- particolari condizioni patologiche e/o di sofferenza psicologica soggettiva;
- provocazioni, occasionali o ripetute, da parte di compagni o altri soggetti;
- errata percezione/valutazione delle circostanze scatenanti o di contesto;
- immediata disponibilità al riconoscimento delle proprie colpe, scuse ad eventuali parti offese e impegno a risarcimenti e/o a comportamenti corretti;

4) Elementi o circostanze aggravanti:

- premeditazione;
- azioni di gruppo;
- azioni ai danni di soggetti deboli;
- azioni ai danni di soggetti diversamente abili.